

## Filo conduttore di questa edizione è la musica Torna alla Villa il Saturno International film festival

**C**inema e storia (antica, moderna e contemporanea)... Il Saturno International Film Festival (dal 13 al 17 dicembre alla Villa Comunale) affronta questi due temi importanti. Parte dal cinema, come strumento di conoscenza e di riflessione sul passato, per arrivare alla memoria storia che è indispensabile per comprendere il presente e costruire il futuro. E per storia si intende quella culturale, che riguarda i modi di vivere e di esprimersi delle persone.

Ieri mattina la conferenza stampa di presentazione del programma dell'evento, giunto quest'anno alla settima edizione e che per il secondo anno ha cambiato la sua location, da Alatri a Frosinone alla Villa Comunale.

Erano presenti Antonio Abbate, Assessore alla Cultura provinciale, Angelo Pizzutelli, Assessore alla Cultura del Comune, Mariella Li Sacchi, vice presidente Saturno International Film Festival, il direttore artistico Ernesto G. Laura, Giandomenico Curi, curatore di una sezione del Saturno International Film Festival, Emilio Gascolani, Gianni Pizzuti dell'Associazione Libera, Or-



nello Tofani.

Filo conduttore di questa manifestazione è anche la musica.

Il programma: L'evento principale della VII edizione del Festival sarà il tema dell'"Italia che canta", attraverso le immagini della televisione, dei musicarelli e dei videoclip. In particolare, il periodo dal 1950 agli anni 80 a cui verranno affiancate le immagini dei principali avvenimenti del nostro paese. Un racconto di storia, un documento dunque, molto particolare e accattivante. I musicarelli occuperanno le mattine del 14, 15 e 16 dicembre. Nel pomeriggio del 14 spazio al tema "Musica napoletana tra radio e cinema". Un incontro con la partecipazione di Carlo Luglio (regista di Radici), Fabio Maiello (gior-

nalista) e Marilisa Merolla autrice del libro "Rock'n'roll Italian Way". Moderatore Giandomenico Curi. Seguiranno i films Radici con Enzo Gragnaniello e Passione di Turturro. Il 15 dicembre è dedicato al fenomeno dei "musicarelli", i film degli anni 60 realizzati sui grandi successi musicali. Ospiti i cantanti Dino e Little Tony, il manager Pasquale Mammaro, il prof. Massimo Cardillo, storico del cinema. Moderatore Giandomenico Curi.

Il 16 dicembre è dedicato al rock, con la proiezione del film "Il poliedro di Leonardo" diretto da Filippo Mileto e Vittorio Gracci. Venerdì 17 dicembre proiezione del video clip "Nessuno poteva non sapere" con Alessandro Haber. Sarà presente il regista Tonino Zangardi. Sabato 17 dicembre, proiezione del trailer del film "L'industriale" di Giuliano Montaldo, cui seguirà un dibattito sui temi della pellicola, mentre il regista sarà premiato per il suo impegno per la cultura dall'assessore Abbate. L'edizione di quest'anno del Saturno Film Festival vuole lanciare altri due messaggi. Uno sulla legalità, in particolare trattando il tema delle ecomafie, attraverso due incontri. Martedì 13 dicembre con un dibattito alla presenza del 'prete coraggio' don Luigi Merola, che verrà premiato dal Comune di Frosinone, cui parteciperanno le associazioni Libera di don Ciotti, Libera di Casal di Principe, le Terre di Don Peppe Diana, Libera di Frosinone. Il secondo, sabato 17 dicembre, più legato al cinema, con l'incontro con Giuliano Montaldo a proposito del suo ultimo film "L'industriale".

Omaggio ad una gloria della provincia, Tina Lattanti, attrice e doppiatrice di fama internazionale, il 17 dicembre, con esperti del mondo cinematografico e la visione di alcuni contributi cinematografici. Infine, spazio alle bellezze artistiche del territorio, con la conferenza di Ornello Tofani sulle mura poligonali di Alatri e proiezioni di immagini animate sulle particolari costruzioni.

Alessandra Celani

Da via Aldo Moro al Centro storico

## 'Natale insieme', si parte oggi

**A**ppuntamento oggi con 'Natale Insieme', manifestazione organizzata dalle Associazioni Cidec, Confcommercio, Confartigiano, Coldiretti e Comune.

Il programma: Via Aldo Moro Esposizione Auto storiche e Moderne (10 -13) con la gentile partecipazione del Camef Animazione ed Eventi (10-20), Centro Storico: Piazza Valchiera Stand gastronomici di Coldiretti dalle (9.30)

L.go San Siverio Concerto live L.go S. Ormisda Spettacolo per Ragazzi "150 anni dell'unità di Topaia" viaggio alla scoperta di Eroi del Risorgimento e Briganti - Ass. Culturale Errare Persona (11.30 Vicolo S. Martino Società Operaia: Mostra Presepe di Natale e marcatini dell'artigianato (10.00)

Ass. Culturale "Ithaca" Via Garibaldi 62 musica Live: Tributo ai cantautori italiani in chiave jazz (ore 21.30)

«Un programma importante - ha dichiarato il consigliere comunale Ivan Spaziani, delegato Suap - che unisce per la prima volta l'asse principale Via Aldo Moro e il Centro Storico e sottolineando la sinergia tra le Varie Associazioni e il Comune di Frosinone Assessorato Attività Economiche e Produttive e tantissimi Commercianti. Voglio inoltre comunicare, che il Comune sta illuminando la Città di Frosinone e già dai prossimi giorni potrete apprezzare la bellezza e la particolarità delle luminarie che quest'anno verranno installate, credo che posso dire all'altezza di una città Capoluogo. Sono fiero nonostante sia per me una immensa responsabilità essere delegato dal primo Cittadino per l'organizzazione di questi eventi e delle luminarie che quest'anno come l'anno venturo illuminano la nostra città in occasione delle festività natalizie. Ricordo che oltre queste manifestazioni saranno sempre presenti in pianta stabile sino al 20 gennaio, la pista di Pattinaggio Presso la Villa Comunale a cura della Confartigianato e le Giostre presso l'area Ater e precisamente di fronte il parcheggio del T2».



Rubrica a cura di Annalucia Borrelli, Consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio

## L'atteggiamento dei figli per superare la separazione

**L**a fine di un rapporto matrimoniale è certamente una delle esperienze più dolorose che si possono presentare durante il corso della vita; essa richiede un processo di metabolizzazione psicologica tanto lungo e faticoso da essere paragonato all'elaborazione di un lutto. Il divorzio rappresenta, a tutti gli effetti, la brusca fine di un progetto di vita e racchiude in sé una serie di perdite sotto il profilo economico, sociale e familiare che non riguardano soltanto i membri della coppia che si separa, ma interessano anche i figli che, inevitabilmente, si trovano a dover trasformare il loro rapporto con i genitori, rivisitando l'immagine che hanno di loro.

Il modo che ogni figlio adotta nell'affrontare e vivere la separazione dei propri genitori è del tutto soggettivo, ma per tutti rappresenta un momento emotivamente critico. I figli subiscono la decisione degli adulti, oltre che la loro modalità di gestione emotiva e logistica dell'evento separazione e, poi, forniscono risposte, più o meno adattive anche in base ad una molteplicità di variabili personali; l'età, le caratteristiche di personalità, le tappe di sviluppo raggiunte. In particolare, nella fase della prima infanzia che va dai zero ai cinque anni circa, la separazione genitoriale può intaccare il "senso di protezione", centrale per un adeguato sviluppo del bambino, dal momento che, inevitabilmente, introduce per lui un rischio di perdita. Dinanzi a tale minaccia e alla condizione di insicurezza che ne deriva, il piccolo può reagire con uno stato di allarme e di paura, e accentuare il suo bisogno di vicinanza alle figure genitoriali. In questa fase dello sviluppo, si possono, inoltre, presentare fenomeni di "regressione"; il bambino sembra perdere delle competenze già acquisite, come accade - ad esempio - nel caso degli episodi di enuresi notturna. Nella seconda infanzia, periodo considerato fra i sei e i quindici anni di età, al timore di perdere l'adulto nella sua funzione protettiva, si aggiunge quello di perderlo come guida, nella sua funzione normativa. In genere, i bambini che vivono l'evento separazione in questo momento dello sviluppo, sperimentano un senso di confusione, di vergogna e di inferiorità rispetto ai compagni che percepiscono come più forti e sicuri di se stessi. Tali percezioni possono generare atteggiamenti aggressivi o di ritiro. Nella fase adolescenziale, caratterizzata da notevoli cambiamenti a livello psicofisico che inducono il ragazzo al distacco e spesso alla ribellione contro i grandi, il figlio di genitori separati vive l'adulto come ancora più deludente e da questo vissuto possono avere origine atteggiamenti rifiutanti e di attacco nei confronti delle figure genitoriali. Quando la separazione coniugale arriva nella vita di figli ormai giovani adulti, impegnati nella costruzione di nuove relazioni e di un proprio rapporto di coppia, può interferire negativamente sui processi di distacco del giovane dalla famiglia di origine e sulla costruzione di un nuovo nucleo familiare.

In ogni caso ed in ogni fascia di età, le modalità con cui i genitori arrivano alla separazione influiscono sul modo in cui i figli vivono tale esperienza. Se i coniugi in via di separazione si mostrano capaci di dialogare e di mantenere il loro ruolo genitoriale, i figli possono limitarsi a rinegoziare i loro rapporti con la figura materna e paterna senza infrangere gli affetti né i doveri di lealtà verso l'uno o l'altro genitore. Purtroppo, però, sono frequenti casi di separazione conflittuale in cui i figli si trovano ad assumere ruoli che non competono loro o a vivere esperienze ed emozioni che potremmo definire "traumatiche". In tali casi, inoltre, i genitori appaiono spesso talmente coinvolti dalla conflittualità nel rapporto coniugale da non riuscire a trovare, nella propria mente, uno spazio di contenimento per il dolore e la confusione che la stessa situazione sta generando nei figli.

Nei colloqui psicologici con figli di genitori separati emergono spesso racconti di bambini che consolano genitori depressi che hanno subito la scelta della separazione e di figli che assumono atteggiamenti adultizzati con i quali intendono rassicurare e gratificare i genitori, diventando "contenitori" delle loro confidenze e preoccupazioni. Emergono storie di padri e madri che manipolano i propri ragazzi e tentano di allontanarli dal genitore non convivente, che cercano i figli come alleati in lotte furiose contro il coniuge.

Quello della separazione coniugale è, per genitori e figli, un momento molto delicato e complesso nel quale si scatena una tempesta di emozioni che devono essere ben elaborate affinché si possa concludere il processo di metabolizzazione della separazione e dell'abbandono e possa aprirsi, per i figli, un ambiente per un sano sviluppo psicoemotivo e, per tutti, uno spazio per nuove relazioni e nuove passioni in sintonia con i propri bisogni profondi.

Dr.ssa Monica Cecere  
Psicologa - Psicoterapeuta